

DECR. n° 39/2020

Reg. Decr. n° 253 /2020



CORTE DI APPELLO DI PALERMO

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

IL PROCURATORE GENERALE

Premesso che con decreto n. 238 del 4 maggio 2020 a firma congiunta del Presidente della Corte di Appello e del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, in relazione alla emergenza da COVID 19 e in attuazione dell'art. 83 del decreto legge 18/ 2020 convertito nella legge 24 aprile 2020, ulteriormente modificato con decreto legge 30 aprile 2020 n. 28, sono state confermate le misure limitative dell'accesso del pubblico agli edifici che si trovano all'interno del c.d. "Cittadella giudiziaria" [Sede centrale, Complesso Nuovo, Palazzo ex EAS] - già disposte con precedente decreto a firma congiunta dell'11 marzo 2020 - consentendo l'accesso solo per lo svolgimento delle attività urgenti, ossia quelle connesse con la partecipazione personale all'attività giudiziaria, nonché per quelle altre indispensabili e indifferibili che impongano o consentano la partecipazione personale e che non possano essere compiute mediante comunicazione telematica o telefonica;

Rilevato che l'art. 1 lettera i del D.P.C.M. 1 marzo 2020 recante disposizioni attuative del Decreto legge 23 febbraio 2020 n.6, nel disporre la chiusura di tutte le attività commerciali ha escluso quelle di pubblica utilità, dei servizi pubblici essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e che il successivo DPCM 11 marzo 2020 ha altresì disposto con l'art. 1 comma 1 che rimanessero aperte le edicole;

Ritenuto che la predetta normativa evidenzia la volontà del legislatore di garantire pur nella fase dell'emergenza la continuità dell'informazione sia come servizio pubblico essenziale (informazione radiotelevisiva pubblica) che come servizio di pubblica utilità;

Ritenuto che la transizione alla c.d. fase 2 consente di rimodulare il citato decreto n. 238 del 4 maggio 2020 prevedendo la possibilità dell'accesso alla cittadella giudiziaria anche per gli operatori dell'informazione limitatamente a ingressi individuali, con esclusione di ingressi multipli (per esempio giornalisti accompagnati da fotografi, cameramen, tecnici luci etc.);

Ritenuto che l'accesso alle aule di udienza non potrà essere consentito stante la celebrazione dei processi "a porte chiuse" e che l'ulteriore eventuale accesso ai singoli Uffici giudiziari e agli uffici del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati resta subordinato al rispetto delle specifiche regole di ingresso disposte dai Dirigenti di tali uffici giudiziari e del Presidente del C.O.A.;

Sentita l'Autorità sanitaria regionale, che ha espresso parere favorevole;

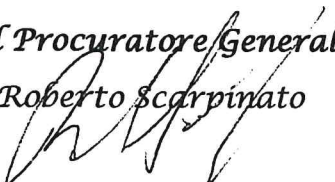
Sentito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, che non ha formulato alcuna osservazione;

DECRETANO

E'consentito l'accesso alla Cittadella giudiziaria [Sede centrale, Complesso Nuovo, Palazzo ex EAS] anche agli operatori dell'informazione limitatamente a ingressi individuali, fermo restando il divieto di accesso alle aule di udienza e, per quanto attiene all'eventuale accesso ai singoli Uffici giudiziari e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, nel rispetto delle specifiche regole di ingresso disposte dai rispettivi capi di tali uffici giudiziari e dal Presidente del C.O.A..

Palermo, 13 MAG 2020

Il Procuratore Generale
Roberto Scarpinato



Il Presidente della Corte
Matteo Frasca

